

Amare Agire

*“ciò che vi lascio
è il bene che io
non ho fatto
e che voi farete
dopo di me”*

R. Follereau

Quaresima 2016 Numero 01/2016

Direttore Responsabile Guido Barbera

BUONA PASQUA

"Abbiamo sempre bisogno di contemplare il mistero della misericordia. È fonte di gioia, di serenità e di pace. È condizione della nostra salvezza.

Misericordia: è la parola che rivela il mistero della SS. Trinità. Misericordia: è l'atto ultimo e supremo con il quale Dio ci viene incontro. Misericordia: è la legge fondamentale che abita nel cuore di ogni persona quando guarda con occhi sinceri il fratello che incontra nel cammino della vita. Misericordia: è la via che unisce Dio e l'uomo, perché apre il cuore alla speranza di essere amati per sempre nonostante il limite del nostro peccato."

Papa Francesco (Bolla "Misericordiae Vultus")



VENERDI' SANTO L'ORA DEI POVERI

Da oltre 70 anni, su iniziativa di R. Follereau, ce lebriamo "L'ORA DEI POVERI". Tutti sono invitati ad offrire un'ora della propria vita, del proprio salario o reddito per soccorrere i più deboli, i malati, per aiutare gli ospedali, i dispensari, le scuole. Poco importa la classe, la razza, la religione. E' un invito a mobilitarci, Venerdì 25 Marzo, per partecipare anche noi allo "Sciopero dell'Egoismo", facendo la donazione di un'ora della nostra vita ai più sofferenti e deboli. *Dare un'ora all'anno – o più – ai poveri, è anzitutto dedicare loro un momento della nostra vita, pensare ad essi, consacrare loro il nostro lavoro. Un'ora all'anno? Chi non vorrà donarla? Questa è l'opera che vi invitiamo a compiere con noi. Un gesto di Misericordia .*
BUONA PASQUA.

La redazione

Un Dono

Prendi un sorriso,
regalalo a chi non l'ha mai avuto.
Prendi un raggio di sole,
fallo volare là dove regna la notte.
Scopri una sorgente,
fa bagnare chi vive nel fango.
Prendi una lacrima,
posala sul volto di chi non ha pianto.
Prendi il coraggio,
mettilo nell'animo di chi non sa lottare.
Scopri la vita,
raccontala a chi non sa capirla.
Prendi la speranza,
e vivi nella sua luce.
Prendi la bontà,
e donala a chi non sa donare.
Scopri l'amore,
e fallo conoscere al mondo

(Gandhi)

In questo numero:

- L'Ora dei Poveri	1
- Un dono	
- NO alla guerra di Alex Zanotelli	2
- Asilo Comunitario di Pikine - Richiesta materiali	
- Casa della donna Pikine	3
- La tua donazione	
- Non dimenticare i malati di lebbra	
- VOGLIO VIVERE: Per aiutarci a far felici - dona il 5xmille	4

NO ALLA GUERRA!

Siamo alla vigilia di un'altra guerra contro la Libia. Sembra ormai assodato che le forze speciali dell'esercito britannico sono già in Libia, per preparare l'arrivo di mille soldati di Londra. L'operazione complessiva, capitanata dall'Italia, dovrebbe coinvolgere seimila soldati americani ed europei per bloccare i cinquemila soldati del Gruppo Stato islamico (Is). Il tutto verrà sdoganato come «un'operazione di peacekeeping e umanitaria». L'Italia, dal canto suo, ha già trasferito a Trapani quattro cacciabombardieri AMX pronti a intervenire. Sarebbe però ora che il popolo italiano, tramite il parlamento, s'interrogasse prima di intraprendere un'altra guerra contro la Libia. Infatti, se c'è un popolo che la Libia odia, siamo proprio noi italiani che, durante l'occupazione coloniale, abbiamo impiccato o fucilato centomila libici. A questo dobbiamo aggiungere la guerra del 2011 contro Gheddafi per «esportare la democrazia», ma in realtà per mettere le mani sul petrolio. Come conseguenza, abbiamo creato il disastro, facendo precipitare la Libia in una spaventosa guerra civile dove hanno trovato un terreno fertile i nuclei fondamentalisti islamici. E dopo tutto questo noi italiani abbiamo ancora il coraggio di intervenire alla testa di una coalizione militare? L'Italia non solo riceve armi, ma ne esporta tante soprattutto in Arabia Saudita e Qatar, che armano i gruppi fondamentalisti islamici come l'Is. Questo in barba alla legge 185 che proibisce la vendita di armi a paesi in guerra. Papa Francesco ci ha detto recentemente: «La guerra è proprio la scelta per le ricchezze. Facciamo armi: così l'economia si bilancia un po' e andiamo avanti con il nostro interesse. Il Signore ha detto: maledetti coloro che operano per la guerra, che fanno le guerre, sono maledetti, sono delinquenti!» Basandoci su questa lettura sapienziale, dobbiamo dire “no” a questa nuova guerra contro la Libia. Quello che ai poteri forti interessa non è la tragica situazione del popolo libico, ma il petrolio di quel paese. Dobbiamo tutti mobilitarci! Oseremo metterci tutti insieme per esprimere con un'unica voce il nostro “no alla guerra contro la Libia”, un “no” a tutte le guerre che insanguinano il nostro mondo. Smettiamola di “farci la guerra” l'un con l'altro e impariamo a lavorare in rete contro questo Sistema di morte. Ancora ci guida Francesco: «La guerra è un affare. I terroristi fabbricano armi? Chi dà loro le armi? C'è tutta una rete di interessi, dove dietro ci sono i soldi o il potere. Io penso che le guerre sono un peccato, distruggono l'umanità, sono la causa di sfruttamento, traffici di persone. Si devono fermare». (P. Alex Zanotelli)

ASILO COMUNITARIO PIKINE

ACQUISTO DI MATERIALE DIDATTICO

L'asilo comunitario si trova a Pikine, la banlieue più grande di Dakar ed è stato creato nel 2009 per rispondere all'alto tasso di crescita della popolazione e della saturazione delle scuole pubbliche esistenti. La scuola è destinata ai bambini in età prescolare i cui genitori non dispongono dei mezzi per iscriverli alla scuola materna ed acquistare il materiale scolastico. Le piccole aule dell'asilo ospitano 115 bambini ripartiti in tre classi: la piccola, media e grande sezione. La scuola continua ad offrire il suo servizio grazie al lavoro volontario del direttore e di due educatrici che ricevono un rimborso spese minimo. I locali si trovano in notevole stato di degrado: il tetto è pericolante, lo spazio è esiguo e l'equipaggiamento scolastico (banchi, sedie, lavagne) è logoro e insufficiente. A ciò si aggiunge l'importante spesa per il materiale scolastico di cui la scuola si fa carico ogni anno. La nostra Associazione ha verificato direttamente l'ottimo lavoro e la passione degli insegnanti. Per questo chiediamo il vostro aiuto per acquistare i materiali specificati nella lista allegata, che permetteranno ai bambini di avere più stimoli, incrementando le loro opportunità di apprendimento, in un ambiente più sicuro.



MATERIALI NECESSARI

◇	115 sedie bambini	euro 10 cad
◇	3 lavagne a muro	euro 50 cad
◇	3 lavagne mobili	euro 30 cad
◇	20 banchi	euro 40 cad
◇	1 fotocopiatrice	euro 450
◇	1 armadio	euro 250
◇	1 scrivania	euro 80
◇	1 scaffale	euro 100
◇	5 sedie insegnanti	euro 30 cad
◇	30 libri matematica	euro 2 cad
◇	30 libri per scrivere	euro 2 cad
◇	3 giochi	euro 80 cad
◇	5 risme cartoncini	euro 8 cad
◇	5 kit cancelleria	euro 10 cad
◇	10 risme carta A4	euro 4,5 cad
◇	2 materassini	euro 25 cad
◇	2 bacheche	euro 20 cad

Casa della donna - Pikine

La Maison de la Femme è stata costruita per creare un luogo di incontro per le donne di Pikine Est; al suo interno ospita il GIOFF (Guichet d'Information, d'Orientation et Formation des Femmes), uno sportello d'ascolto e orientamento messo a disposizione dal comune. Lo sportello si occupa di sostenere le donne in tre aree principali:

- ◇ Salute materno-infantile
- ◇ Sviluppo di imprenditoria femminile
- ◇ Diritti delle donne

Le operatrici dello sportello hanno chiesto il nostro sostegno per creare un centro di documentazione con materiale audio visuale per divulgare le informazioni relative agli ambiti sopracitati e per permettere così alle donne di conoscere e far valere i loro diritti. Il centro di documentazione ospiterà una biblioteca e videoteca, eventi per informare e sensibilizzare le donne e per dare loro l'opportunità di confrontarsi sulle questioni globali di genere.



Chiedono il nostro aiuto per acquistare:

- ◇ Scaffali/libreria 100 €
- ◇ Almeno 100 libri in francese, wolof e pulaar per un valore di 500 €
- ◇ Video proiettore 300 €
- ◇ Materiale amplificazione audio 150 €
- ◇ Fotocopiatrice 400 €
- ◇ Almeno 50 Dvd e documentari in francese inerenti alla questione di genere per un valore di 500 €
- ◇ Sistemazione logistica e arredi 500 €
- ◇ Materiale consumo e cancelleria 100 €
- ◇ 10 Sedie e 1 tavolo 250 €

La tua donazione a VOGLIO VIVERE usufruisce di importanti vantaggi fiscali

Per Persone Fisiche:

a) Deducibilità, per le donazioni in denaro o in natura, nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, fino all'importo massimo di 70.000 euro.

b) Dal 1 Gennaio 2015 detrazione dall'Irpef del 26% calcolata sul limite massimo di 30.000 euro.

Per Imprese

Dal 1 gennaio 2015 deducibilità del 2% dal reddito d'impresa dichiarato con un limite massimo di 30.000 euro.

Scuola Elementare Pikine dopo le piogge



Scuola Materna di Pikine



Non dimenticare i Malati di Lebbra

Alcuni esempi di spese necessarie:

24 € - per l'acquisto di 2 paia di scarpe, per proteggere i piedi insensibili di un malato guarito handicappato, per un 1 anno.

100 € - per 1 kit di cura, per permettere ad ogni infermiere specialista in lebbra di curare i malati che soffrono di reazioni.

260 € - per l'acquisto di un 1 triciclo, per dare autonomia di movimento ad un malato con mutilazioni guarito.

750 € - per una protesi tibiale, per la mobilità di un malato mutilato guarito.

VOGLIO VIVERE



E' un'associazione di cittadini che vogliono testimoniare la solidarietà nella vita quotidiana, per sostituire alle tante parole, fatti concreti in risposta ad ogni sofferenza e ad ogni emarginazione. **Nata** nel 1994 da un gruppo di volontariato con 40 anni di esperienza e di attività nell'aiuto ai malati di lebbra, la minoranza più sofferente ed emarginata del mondo, ha lo scopo di promuovere una cultura di solidarietà attraverso la promozione delle Opere e della testimonianza di Raoul Follereau nella " Battaglia contro la lebbra e contro tutte le lebbre" **E' membro** dell'Unione Internazionale delle Associazioni Raoul Follereau di Parigi.

PER AIUTARCI A FAR FELICI

CONTO CORRENTE POSTALE — 13604137

intestato a: **VOGLIO VIVERE – ONLUS**

MEMBRO UNIONE INTERNAZIONALE RAOUL FOLLEREAU

Via Roccavilla, 2 - 13900 BIELLA - WEB www.voglio-vivere.it

Conto Corrente Bancario (C/C)- numero 11/445860/1

CASSA DI RISPARMIO DI BIELLA E VERCELLI – Sede Centrale

BIVERBANCA - Via Gramsci, 19 - 13900 BIELLA

IBAN: IT 35 U 06090 22300 000044586063 - BIC CRBIIT2B011

La continuità dell'Opera di VOGLIO VIVERE Onlus dipende anche da te. Vivi per sempre nelle opere a cui tu avrai voluto dare vita: tramite un lascito, un legato, una polizza vita.

Per contatti Associazione Voglio Vivere: tel. 338.9312415

@mail - segreteria@voglio-vivere.it - WEB www.voglio-vivere.it

5 per mille... sorrisi
Firma per Voglio Vivere ONLUS
Codice Fiscale 90033050023
DILLO AI TUOI AMICI - NON COSTA NULLA
Nel 2015 abbiamo ricevuto
contributi per €. 1.417,51 che sono stati
destinati alle donne e ai bambini di Pikine - Senegal

AIUTACI
ANCHE TU
SOSTIENI UN
BAMBINO
Contributo
per un bambino
120 EURO
per un anno
10 EURO
per un mese
GRAZIE!!!



GRAZIE A TUTTI I NOSTRI SOSTENITORI

5 per mille **Firma per Voglio** **Vivere ONLUS** **per 5 motivi:**

- 1. è un gesto di solidarietà:** i fondi saranno utilizzati per eliminare la miseria e la fame, assicurare l'istruzione ai bambini e alle bambine, formare personale locale, combattere le malattie, ridurre la mortalità infantile, portare acqua a chi non ce l'ha, garantire il diritto alla vita nei paesi impoveriti.
- 2. è semplice:** i modelli per la denuncia dei redditi (CUD, 730 e UNICO) contengono uno spazio dedicato al 5 per mille: basta firmare nella prima sezione (relativa al non profit) e indicare il codice fiscale di Voglio Vivere ONLUS

Organizzazioni non lucrative (ONLUS)



- 3. non costa nulla:** nel caso il 5 x 1000 non venga devoluto a nessuna associazione, resterà comunque una parte delle imposte da pagare e sarà incamerato dallo Stato.
- 4. non è alternativo all'8 per mille:** destinare il 5x1000 ad una associazione non impedisce di devolvere l'8 per mille alla Chiesa cattolica, alle altre confessioni religiose o allo Stato.
- 5. è sicuro:** VOGLIO VIVERE ONLUS si impegna a rendicontare le attività svolte grazie ai finanziamenti del cinque per mille attraverso la sua News Letter.